SIR Servizio Informazione Religiosa

PUBBLICAZIONI

Facoltà teologica del Triveneto: su "Studia patavina" focus dedicato a "Laudato si': il dibattito e le sfide" e approfondimento sulla "Amoris Laetitia"

10 gennaio 2017 @ **10:50**

0 0 0 0

È dedicato a "Ripensare la cura della casa comune. Laudato si': il dibattito e le sfide" l'ampio focus pubblicato sull'ultimo numero di "Studia patavina", la rivista della Facoltà teologica del Triveneto. "A un anno e mezzo dalla pubblicazione, si desidera offrire un ripensamento del testo – spiega il coordinatore del focus, il teologo Simone Morandini – e una ripresa di alcuni elementi di novità forse non immediatamente evidenti, ma di grande rilevanza da un punto di vista strutturale". "Si tratta cioè di andare aldilà di una recezione superficiale o frammentata – prosegue – per cogliere piuttosto i nodi e le proposte di un'enciclica che sfida in profondità il pensare e le pratiche ecclesiali". "I primi due contributi – si legge in una nota – orientano a cogliere tutta la rilevanza assunta dalla Laudato si' negli ultimi mesi". Ne parlano Simone Morandini in "Interpretare Laudato si': il movimento di un'enciclica" e Guido Mocellin in Un'enciclica che interpella molti. Il dibattito sulla Laudato si'". Altri contributi sono focalizzati sulla dimensione economica (Paolo Foglizzo), su quella specificamente teologica (Riccardo Battocchio), su quella etica (Giuseppe Quaranta) e su quella formativa (Paolo Sartor). Il fascicolo propone anche tre contributi di approfondimento sul tema della famiglia, a seguito del Sinodo e dell'esortazione post-sinodale Amoris Laetitia: si tratta di "Finalmente in scena Amoris Laetitia", "I divorziati che vivono una nuova unione: ripresa del percorso sinodale" e "La pastoralità in Amoris Laetitia: radici conciliari e sviluppo pratico".

Argomenti AMORIS LAETITIA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO LAUDATO SI'

Persone ed Enti FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO Luoghi TRIVENETO

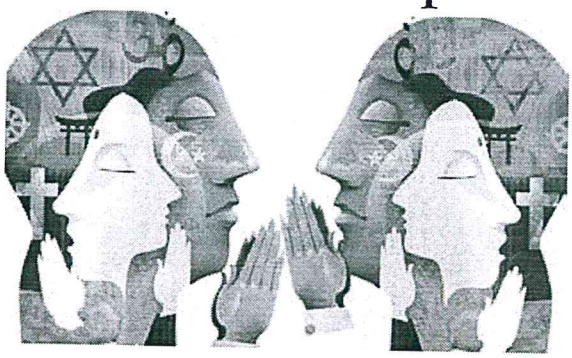
LA DIFESA DEL POPOLO

LA DIFESA DEL POPOLO
29 GENNAIO 2017

INTERRELIGIOUS Quarta edizione della rassegna di cinema, teatro, tavole rotonde e musica

Chi è il mio prossimo? Percorso di scoperta

5 appuntamenti cinematografici e 1 teatrale, 5 tavole rotonde di dialogo interreligioso, una mostra d'arte e un concerto: l'edizione 2017 di "Interreligious" in partenza dal 1° febbraio punta a conoscenza e confronto tra le religioni presenti sul territorio



A destra, l'immagine scelta per l'edizione 2017 di "Interreligious".

"Chi è il mio prossimo? Visioni dell'altro nelle religioni": parte da qui la rassegna di cinema, teatro, tavole rotonde e musica "Interreligious", giunta alla quarta edizione, che si svolge fra la multisala Mpx (via Bonporti 22), il centro universitario (via Zabarella 82), l'aula magna dell'università (via Cesarotti 10/11) e la chiesa di Santa Caterina (via Cesare Battisti). Qui, sabato 11 febbraio alle 18, è in programma un concerto di canti sacri e paraliturgici dalle diverse tradizioni popolari d'Europa con il Trio canti sognanti. Una manifestazione, "Interreligious", ricca di appuntamenti. Un percorso di conoscenza e confronto tra le diverse religioni presenti sul territorio.

«La scelta del tema – spiega don Roberto Ravazzolo, direttore del centro universitario di Padova – è dettata dall'urgenza dell'attualità, dal movimento di persone che viviamo ogni giorno e che ci destabilizza. La tentazione di creare dei muri è quasi immediata, così come l'idea che l'altro non abbia rispetto del prossimo. La rassegna invece, attraverso diverse forme artistiche, perché non solo la parola è strumento per capire cosa l'altro pensa, invita a riflettere su come l'altro è visto e su che tipo di risposta danno le realtà religiose nel rapportarsi con il prossimo».

Il programma si apre il 1° febbraio con *Il fuoco sotto la neve*, docufilm che racconta la vita di Palden Gyatso, monaco buddista liberato nel 1992 dopo 33 anni nelle carceri cinesi. Il 9 febbraio *Tangerines-Mandarini*, ci porta in Abcasia, terra ambita dai georgiani e difesa dagli abcasi. La rassegna cinematografica prosegue il 15 con *Almanya-La mia famiglia va in Germania*, un alternarsi di flashback e ritorni al presente sull'emigrazione negli anni '60 e la voglia di tornare in Anatolia (alle 21, tutti e tre i film, all'Mpx). Giovedì 16, alle 17.30, nell'aula magna di via Cesarotti 10/11 viene proiettato in prima visione gratuita *Porto il velo, adoro i Queen*: il punto di vista di tre donne musulmane italiane emancipate, ironiche e consapevoli delle proprie opinioni. La proposta cinematografica, presentata di volta in volta da un esperto che poi conduce il dibattito finale, si chiude il 1° marzo con *Siddharth* (ore 21 all'Mpx): un padre che scopre quanto sia difficile capire il mondo fuori dalla porta di casa andando alla ricerca di un figlio adolescente sparito nel nulla.

Appuntamento centrale della rassegna è lo spettacolo teatrale "Beresheet, un inizio per la pace", il 23 febbraio alle ore 21 all'Mpx. «La compagnia Arcobaleno è una realtà particolare – spiega Beatrice Rizzato, ideatrice e curatrice della rassegna – perché convivono giovani di religione diversa: ebrei, cristiani, musulmani, drusi della Galilea, che raccontano danzando il bisogno profondo di pace di chi conosce la guerra in prima persona e dell'amore, unica arma contro l'odio». Durante la serata viene presentato, inoltre, il volume *Memorie di un angelo custode* di Angelica Edna Calo Livne.

Nelle domeniche di febbraio e il 5 marzo, dalle 15.30 alle 18, il centro universitario ospita cinque tavole rotonde sulle diverse religioni (buddhismo, cristianesimo, islam, ebraismo e induismo) con studiosi e testimoni che raccontano la loro esperienza di prossimità. Dal 2 al 5 febbraio sempre il centro universitario accoglie anche una mostra di dipinti su tela dell'arte sacra tibetana e il 24 viene presentato il calendario interreligioso di Religion for peace Italia alle ore 18.

«L'idea di fondo – conclude la curatrice – è creare dei percorsi dove l'altro è una persona innanzitutto da conoscere. Il tema della rassegna è la prossimità: chi è il prossimo che mi sta accanto e con cui condivido dei luoghi e dei tempi? Posso condividere qualcosa o devo mantenere le distanze? L'attualità ci manda messaggi opposti, ma in realtà il futuro parla di amicizia, scambi, conoscenza, ascolto, apertura». Info: *multisalampx.it* e *centrouniversitariopd.it*

▶ *Lodovica Vendemiati*

chiesa

ISTITUTO CLAIR Presente, al passo con i tempi, a Padova e Tencarola

Incontro tra tradizione e innovazione

L'istituto Clair delle Ancelle di Maria Immacolata continua a rappresentare un polo educativo di grande spessore. «In questi ultimi anni – spiega suor Concetta, superiora generale della congregazione – ci siamo impegnati in una rilettura della nostra presenza educativa e didattica sul territorio di Padova e di Tencarola dove operano le nostre scuole, per rinsaldare i tratti caratteristici della proposta formativa ma anche per crescere nella disponibilità a rispondere sempre meglio alle crescenti richieste delle famiglie e dei nostri alunni. In questo percorso, che abbiamo denominato "Il Clair tra tradizione e innovazione", siamo accompagnati dall'ufficio diocesano di pastorale scolastica e dall'impresa sociale "Insieme per educare"».

L'istituto offre i percorsi della scuola dell'Infanzia, con la sezione Primavera, e della scuola primaria nella sede di Padova, in Riviera Paleocapa, mentre a Tencarola c'è la scuola dell'infanzia. Nel complesso sono circa 350 gli alunni seguiti da una equipe di insegnanti, accuratamente scelti e seguiti dalla coordinatrice, Gianna Zampieri, per tutti la "maestra Gianna". «Vincente – sottolinea la coordinatrice – aver pensato di creare un team di direzione dove è possibile crescere nelle competenze e nell'organizzazione, al servizio dei nostri alunni e delle loro famiglie. Stiamo approfondendo nella scuola dell'infanzia la programmazione didattica per competenze e ampliando l'offerta formativa con la proposta dell'attività motoria dai 24 mesi, il corso di lingua inglese e quello di informatica (dal 3 anni). Quest'ultimo progetto propone un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo la familiarizzazione con il computer attraverso programmi educativi e la sperimentazione diretta. Naturalmente – precisa Lara Cortelazzo, direttrice del team didattico – la proposta di un corso base di informatica è strettamente legata alle caratteristiche dei bambini, nel rispetto dei loro tempi e usando le modalità più adatte alla loro età: esso può costituire una buona base di partenza per quello che sarà il futuro rapporto dei bambini con la tecnologia».

La scuola primaria offre un curricolo di 40 ore comprensivo di laboratori linguistici, musicali e potenziamento del metodo di studio e della lingua inglese per i bambini dell'ultimo triennio. Da ormai dieci anni viene proposto l'English Day, un'intera giornata scolastica in stile inglese con proposte didattiche e ludiche in lingua. Grande attenzione viene riservata al tema dell'inclusione scolastica con l'attivazione di percorsi didattici ed educativi personalizzati. L'apertura al contesto sociale ed ecclesiale permette poi di attivare progetti in rete con altre scuole cattoliche della città, favorendo ad esempio la continuità didattica fra la primaria e la secondaria di 1° grado dell'istituto Barbarigo, con la condivisione di un curricolo verticale.

All'uscita di scuola, un genitore esclama: «In questa scuola anche le pietre educano!». Affacciandosi dall'androne verso il giardino ci si accorge della verità di questa affermazione: la bellezza e la cura degli ambienti educano davvero mente e cuore, così come il contatto con la natura, possibile soprattutto negli ampi spazi verdi della villa di Tencarola. Ma anche nelle aule si riscontra l'incontro fra tradizione e innovazione: alla bellezza degli spazi si abbina la tecnologia della strumentazione, con la presenza di video in ogni classe, tablet e computer, alleati efficaci per una buona didattica.

DIALOGO CRISTIANO-BUDDHISTA Si è concluso il percorso sulla "consapevolezza ecologica"

▶ Esponenti delle comunità locali cattolica, luterana, bahá'í, buddhista e islamica si sono ritrovati sabato 14 gennaio al parco Hack, a Padova, per meditare e lavorare assieme per il bene comune. «Per raccogliere un po' di foglie, potare una siepe... anche se il parco non ha bisogno di noi, siamo noi ad aver bisogno di madre Natura» sottolineano gli organizzatori.

Era il momento conclusivo del terzo ciclo di incontri di dialogo cristiano buddhista, sul tema della "consapevolezza ecologica", organizzato a Padova dal centro buddhista Tara Cittamani e dalla Comunità mondiale per la meditazione cristiana.

STUDIA PATAVINA Focus sull'enciclica *Laudato si'*. E tre contributi sulla famiglia

▶ **La rivista** della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nell'ultimo numero un ampio focus dal titolo *Ripensare la cura della casa comune. Laudato si': il dibattito e le sfide*, che riprende alcuni stimoli dell'enciclica di papa Francesco. «A un anno e mezzo dalla pubblicazione, si desidera offrire un ripensamento del testo – spiega il coordinatore del focus, il teologo Simone Morandini – e una ripresa di alcuni elementi di novità forse non immediatamente evidenti, ma di grande rilevanza da un punto di vista strutturale. Si tratta cioè di andare aldilà di una recezione superficiale o frammentata, per cogliere piuttosto i nodi e le proposte di un'enciclica che sfida in profondità il pensare e le pratiche ecclesiali».

I primi due contributi orientano a cogliere tutta la rilevanza assunta dalla *Laudato si'* negli ultimi mesi, in particolare nel movimento concettuale che essa disegna – Simone Morandini, "Interpretare *Laudato si'*: il movimento di un'enciclica" – e nelle dinamiche attraverso cui l'opinione pubblica si è rapportata ad essa – "Guido Mocellin, Un'enciclica che interpella molti. Il dibattito sulla *Laudato si'*".

Successivamente si focalizza l'attenzione sulla dimensione economica (Paolo Foglizzo) e su alcune dimensioni chiave dell'enciclica stessa: da quella specificamente teologica (Riccardo Battocchio) a quella etica (Giuseppe Quaranta) e a quella formativa (Paolo Sartor).

Il fascicolo propone anche tre contributi di approfondimento sul tema della famiglia, a seguito del sinodo e dell'esortazione *Amoris laetitia*: G. Del Missier, "Finalmente in scena Amoris laetitia"; M. Ometto, "I divorziati che vivono una nuova unione: ripresa del percorso sinodale"; A. Steccanella, "La pastoralità in *Amoris laetitia*: radici conciliari e sviluppo pratico".

Per richiedere il volume (al costo di 17 euro): *studiapatavina.abbonamenti@fttr.it*

DIOCESI

Sabato 18 febbraio la prima Assemblea del Cammino sinodale

Nuovo stile di chiesa

Tra poche settimane prende il via il Cammino sinodale con la prima assemblea di 270 membri tra sacerdoti, persone consacrate e laici. Guidati dalla "Evangelii Gaudium" e da quanto emerso dalla Visita pastorale del Vescovo, si confronteranno per individuare alcune priorità per la nostra diocesi

Fra qualche settimana prenderà avvio il Cammino Sinodale (nell'immagine a fianco il logo che ci accompagnerà, *ndr*). Vi parteciperanno, a partire dalla prima Assemblea fissata per sabato 18 febbraio, oltre 270 membri fra sacerdoti, persone consacrate e laici. Ne seguiranno altre due (in maggio e in ottobre), coinvolgendo pure i membri dei Consigli delle Collaborazioni pastorali, istituite o in fase di istituzione, in due Assemblee vicariali previste per i mesi di marzo e maggio-giugno prossimi.

Dopo averlo annunciato lo scorso giugno, il vescovo Gianfranco Agostino ha precisato, nella Celebrazione di apertura dell'Anno pastorale in corso, il perché di questo importante convenire ecclesiale. Indicando come il Cammino Sinodale si ponga a seguito della recente Visita pastorale e in risposta all'invito che papa Francesco ha rivolto alla Chiesa italiana nel Convegno di Firenze 2015: "In ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni Diocesi e circoscrizione, in ogni regione, cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento della *Evangelii gaudium*, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni".

Preziose indicazioni. Occorre, dunque, lasciarsi guidare come Chiesa dalle preziose indicazioni del Papa nella sua Lettera apostolica, ma altrettanto necessario tener conto di quanto emerso in occasione della Visita del Vescovo alle 263 parrocchie della diocesi. Visita che, se ha colto la ricchezza di persone e di iniziative che caratterizzano le diverse comunità, e ribadito l'opportunità di procedere nella forma delle Collaborazioni pastorali, ha pure evidenziato alcune criticità che contraddistinguono l'attuale esperienza ecclesiale, non indenne da forme di scristianizzazione.

Certo, emergono da parte di non poche persone una certa "domanda di fede" e il desiderio di un cammino che si nutra maggiormente di Parola di Dio, come pure la disponibilità a porsi a servizio della missione della Chiesa. Di questo ne sono testimonianza, ad esempio, il buon numero di laici che recentemente ha partecipato all'itinerario di formazione come animatori di "Il Vangelo nelle case" e quanti si sono preparati come catechisti battesimali.

Essere discepoli del Signore oggi. Ma non c'è parrocchia in cui non si avverta come sia cresciuto il numero di quanti, pur dichiarandosi cristiani, di fatto vivano marginalmente la loro adesione a Cristo e al Vangelo. Non è raro, infatti, constatare come rimanga ancora ampia la richiesta di sacramenti per i figli anche da genitori non disposti a coinvolgersi nel successivo accompagnamento nella fede, la difficoltà degli adulti nella trasmissione della fede alle giovani generazioni, la problematicità di tante situazioni familiari affrontate e vissute a prescindere dalla fede. Neppure l'essere "praticanti" pare oggi sufficiente garanzia per ritenersi veri discepoli del Signore.

Missione priva di speranza? Tutto ciò, e altro ancora, fa dire quanto sia particolarmente complessa, di non facile decifrazione, la realtà che come Chiesa si è chiamati ad affrontare, soprattutto per quanto riguarda la sua missione; qualcuno potrebbe avvertirla priva di speranza, com'era lo stato d'animo dei due discepoli di Emmaus, icona biblica scelta per il prossimo Cammino Sinodale.

Ma se per l'annuncio del Vangelo nel contesto odierno non pare vi siano ricette pastorali facili e risolutorie, soprattutto per una "fede adulta", certa comunque è la presenza viva e attiva del Risorto. Con questa fiducia – ci ricordava il Vescovo – si cercherà nell'esperienza sinodale "di capire insieme che cosa il Signore domanda a noi oggi". Più precisamente si porrà attenzione sul tema-base della conoscenza-centralità di Cristo e la fede degli adulti scelto dalla Commissione preparatoria. Il discernimento condiviso, l'ascolto della Parola di Dio e dei segni dei tempi, la preghiera, il dialogo fraterno e il costruttivo confronto reciproco permetteranno di individuare alcune priorità su cui convergere come Chiesa diocesana.

Priorità non solo in senso operativo, cioè che rispondano al "che cosa fare", ma che riguardino pure il "come essere", quali atteggiamenti le nostre comunità e coloro che di esse si sentono parte sono chiamati ad assumere per vivere e testimoniare "la gioia del Vangelo", lasciandoci tutti maggiormente evangelizzare. Lo stesso titolo del Cammino "Discepoli di Gesù verso un nuovo stile di Chiesa" richiama come per chiunque, "praticanti" compresi, vi sia l'urgenza di porsi una volta ancora alla sequela di Gesù. Da ciò ne deriva un volto di cristiani e di Chiesa che dà credibilità all'annuncio. Uno stile di Chiesa di cui sarà segno pure il metodo della "sinodalità" che l'Assemblea diocesana e quelle nei vicariati saranno chiamate ad attuare.

Inizio di un percorso. Priorità, si diceva, perché il Cammino Sinodale dovrà necessariamente operare delle scelte di ambiti all'interno della lunga e articolata lista di urgenze. Ma proprio perché "cammino", non pretende di essere punto di arrivo, bensì l'inizio di un percorso che nella forma della "sinodalità" chiederà alla nostra Chiesa tappe successive. Proprio come lo è per ogni discepolo del Signore, chiamato a rimanere sempre dietro a quel Gesù che anche dentro la storia odierna cammina, è all'opera e chiede una continua conversione a lui per partecipare alla sua missione per la vita di tutti. *(1. continua)*

mons. Mario Salviato

ECUMENISMO. Fino al 25 gennaio la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

L'amore di Cristo ci riconcilia

La stesura dei testi è stata affidata quest'anno, nel 500° anniversario della Riforma protestante, ad una commissione del Consiglio delle Chiese in Germania. Al centro la celebrazione di Cristo Redentore

Anche quest'anno in questo periodo di gennaio si sta svolgendo la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si concluderà il 25 gennaio, festa della Conversione di San Paolo. Tutti i cristiani sono invitati a pregare perché si riescano a superare le divisioni che lungo la storia hanno allontanato tra di loro le comunità che professano Gesù Cristo Dio e unico salvatore del mondo. In particolare in molte chiese del mondo sarà celebrata una veglia di preghiera secondo i testi congiuntamente preparati e pubblicati dal Pontificio Istituto per l'unità dei cristiani e dalla Commissione fede e Costituzione del Consiglio ecumenico delle chiese. A Treviso tale celebrazione ha luogo giovedì 19 gennaio alle ore 20.30 nella chiesa cattedrale.

La nazione più lacerata dai conflitti tra cattolici e protestanti

Il tema della veglia e dell'intera settimana è "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione" e ha come riferimento biblico la seconda lettera dei Corinti, capitolo 5, versetti da 14 a 20. E' particolarmente significativo il fatto che la stesura dei testi sia stata affidata per quest'anno, in cui si celebra il 500° anniversario della Riforma protestante, ad una commissione del Consiglio delle Chiese in Germania formata da rappresentanti delle maggiori comunità cristiane di quel paese.

La Germania, allora divisa in molti regni e principati, fu infatti la nazione più straziata dalle tensioni e dalle guerre di religione tra cattolici e protestanti. Un primo tentativo di accordo fu fatto con la pace di Augusta con cui nel 1555 si stabilì che i sudditi di uno Stato dovessero tutti professare la stessa fede del loro governante. Chi voleva aderire ad un'altra confessione doveva emigrare. Questa intesa tra cattolici e luterani non comprendeva altre confessioni, come quella calvinista, che nel frattempo si erano diffuse. Nacquero così le tensioni che esplosero con la guerra dei trent'anni (1618-1648) cui mise fine la pace di Westfalia che stabiliva gli stessi principi in fatto di confessione religiosa, includendo però i calvinisti.

"Dal conflitto alla comunione"

Con questi precedenti nella loro storia è stato un grosso problema per i tedeschi trovare il modo di celebrare il 500° anniversario della Riforma dando alle manifestazioni un significato ecumenico. Ci sono però riusciti decidendo di commemorarlo come una celebrazione di Cristo, spostando l'accento sulla sua opera di Redentore. Il cammino fatto assieme è testimoniato dal documento "Dal conflitto alla comunione" redatto dalla commissione luterano-cattolica sull'unità.

Un cammino già intrapreso

Al n. 29 di tale documento (che si può facilmente trovare in internet sul sito del Vaticano) si legge che i cattolici riconoscono che l'intenzione di Martin Lutero "era quella di riformare, non di dividere, la Chiesa" e che si è arrivati "a una nuova comprensione ecumenica di Lutero come «testimone del Vangelo»".

La veglia avrà perciò, quest'anno, il carattere particolare di non esprimere solo un desiderio e una speranza, ma di parlare anche di un cammino già intrapreso che, con l'aiuto di Dio, ci auguriamo di continuare. *(Nino Della Valle)*

INIZIATIVE

L'ecumenismo invocato nelle nostre comunità

Sono diverse le parrocchie o le Collaborazioni pastorali che promuovono iniziative durante la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani". Oltre alla veglia a Castelfranco, mercoledì 18, promossa dalla Collaborazione insieme alle Figlie della Chiesa, un momento di preghiera si terrà nella chiesa di S. Giuseppe a Treviso, con la comunità ortodossa rumena giovedì 25 gennaio alle 20.45. Venerdì 20 alle 20.30 preghiera nella chiesa di S. Alessandro a Massanzago.

NOTIZIE IN BREVE

Accompagnatore e guida spirituale

● Alla Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani di Camposampiero inizia il 13 febbraio il biennio di formazione per apprendere l'arte dell'accompagnamento spirituale e del discernimento pastorale. Il percorso, rivolto a sacerdoti, religiosi/e e laici, approfondirà tutti gli aspetti del discernimento, facendo particolare attenzione all'area biblica, a quella teologico-spirituale, a quella psicologica e pedagogica. Info e iscrizioni: info@casadi-spiritualita.it, 049 9303003.

Laudato si': il dibattito e le sfide

● "Ripensare la cura della casa comune. Laudato si': il dibattito e le sfide" è il tema del focus del nuovo numero della rivista della Facoltà teologica del Triveneto "Studia patavina", che riprende alcuni stimoli dell'enciclica. Il fascicolo propone anche un approfondimento sul Sinodo sulla famiglia e *Amoris laetitia*, in particolare la sollecitudine della chiesa verso i divorziati che vivono una nuova unione e il carattere pastorale dell'esortazione post-sinodale. Richieste: studiapatavina.abbonamenti@fttr.it.

Lettera diocesana 2017/02 ***Cenacoli di fraternità*** *(Clero diocesano)*

Lettera diocesana

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

N. 2/2017

RIPENSARE LA CURA DELLA CASA COMUNE. LAUDATO SI': IL DIBATTITO E LE SFIDE

Da Lettera diocesana 2017/02, rubrica "Formazione teologica"

Nuovo numero di Studia Patavina

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel nuovo numero (3/2016) un ampio *focus* dal titolo *Ripensare la cura della casa comune. Laudato si': il dibattito e le sfide*. L'approfondimento riprende, alcuni elementi di novità per andare al di là di una recezione superficiale o frammentata del testo e per comprendere, piuttosto, i nodi e le proposte di un'enciclica che sfida in profondità il pensare e le pratiche ecclesiali.

I primi due contributi orientano a cogliere tutta la rilevanza assunta dalla *Laudato Si'* negli ultimi mesi, in particolare nel movimento concettuale che disegna - ***Simone Morandini***, *Interpretare Laudato Si': il movimento di un'enciclica* - e nelle dinamiche attraverso cui l'opinione pubblica si è rapportata - ***Guido Mocellin***, *Un'enciclica che interpella molti. Il dibattito sulla Laudato Si'*.

Successivamente si focalizza l'attenzione sulla dimensione economica - ***Paolo Foglizzo***, *Ripensare l'economia: per la cura della casa comune* - e su alcune dimensioni chiave dell'enciclica stessa: da quella specificamente teologica - ***Riccardo Battocchio***, *Il Dio della Laudato Si'* - a quella etica - ***Giuseppe Quaranta***, *Con tutte le tue creature. L'etica eco-logica della Laudato Si'* - e a quella formativa - ***Paolo Sartor***, *Educazione e spiritualità. Il capitolo VI di Laudato Si'*.

Il fascicolo propone anche tre contributi di approfondimento sul tema della famiglia, a seguito del Sinodo e dell'esortazione post-sinodale *Amoris laetitia*: ***Giovanni Del Missier***, *Finalmente in scena Amoris laetitia*; ***Matteo Ometto***, *I divorziati che vivono una nuova unione: ripresa del percorso sinodale*; ***Assunta Steccanella***, *La pastoralità in Amoris laetitia: radici conciliari e sviluppo* pratico.

Il volume 3/2016 può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

In allegato gli abstract degli articoli della rivista.

abstract Studia Patavina 3_2016

STAMPA QUESTA PAGINA

ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni

(Lettera diocesana 2017/02, rubrica "Formazione teologica")

Giovedì 9 febbraio prosegue il ciclo di conferenze Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni, promosso da Facoltà teologica...

Ai confini dell'infinito? Un dialogo interdisciplinare

(Lettera diocesana 2017/02, rubrica "Formazione teologica")

Che significa infinito? Come le scienze fisico-matematiche pensano un tema spesso centrale anche per la riflessione filosofica e teologica? Diversi...

Istituto superiore di Scienze religiose di Padova: teologia e cultura in dialogo

(Lettera diocesana 2017/02, rubrica "Formazione teologica")

Sono aperte le iscrizioni al secondo semestre dell'Issr di Padova. I corsi iniziano lunedì 13 febbraio e ci si può iscrivere come studenti...

FTTR.IT

ATTIVITÀ ACCADEMICHE (HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/ATTIVITA-ACCADEMICHE/), NEWS (HTTP://WWW.FTTR.IT/CATEGORY/NEWS/)

Ripensare la cura della casa comune. Laudato si': il dibattito e le sfide

È il tema del focus del prossimo numero di Studia patavina, che riprende alcuni stimoli dell'enciclica di papa Francesco che sfida in profondità il pensare e le pratiche ecclesiali. Il fascicolo propone anche un approfondimento sul Sinodo sulla famiglia e su Amoris laetitia.

Focus ***Ripensare la cura della casa comune. Laudato si': il dibattito e le sfide***
Articoli di S. Morandini, G. Mocellin, P. Foglizzo, R. Battocchio, G. Quaranta, P. Sartor

Matteo Ometto
I divorziati che vivono una nuova unione: ripresa del percorso sinodale

Assunta Steccanella
La pastoralità in *Amoris Laetitia*: radici conciliari e sviluppo pratico

Luigi Berzano
Spiritualità post-secolari

Giuseppe Trentin
Wilhelm Klein, teologo di Maria e della creazione

(http://www.fttr.it/ripensare-la-cura-della-casa-comune-laudato-si-il-dibattito-e-le-sfide/)

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, ***Studia patavina***, propone nel prossimo numero (3/2016, in uscita in questi giorni) un ampio focus dal titolo ***Ripensare la cura della casa comune. Laudato si': il dibattito e le sfide***, che riprende alcuni stimoli dell'enciclica di papa Francesco.

> *«A un anno e mezzo dalla pubblicazione si desidera offrire un ripensamento del testo – spiega il coordinatore del focus, il* ***teologo Simone Morandini*** *– e una ripresa di alcuni elementi di novità forse non immediatamente evidenti, ma di grande rilevanza da un punto di vista strutturale. Si tratta cioè di andare aldilà di una recezione superficiale o frammentata, per cogliere piuttosto* ***i nodi e le proposte di un'enciclica che sfida in profondità il pensare e le pratiche ecclesiali****».*

I primi due contributi orientano a cogliere tutta la rilevanza assunta dalla Laudato si' negli ultimi mesi, in particolare nel movimento concettuale che essa disegna – SIMONE MORANDINI, *Interpretare Laudato si': il movimento di un'enciclica* – e nelle dinamiche attraverso cui l'opinione pubblica si è rapportata ad essa – GUIDO MOCELLIN, *Un'enciclica che interpella molti. Il dibattito sulla Laudato si'*.
Successivamente si focalizza l'attenzione sulla dimensione economica – PAOLO FOGLIZZO, *Ripensare l'economia: per la cura della casa comune* – e su alcune dimensioni chiave dell'enciclica stessa: da quella specificamente teologica – RICCARDO BATTOCCHIO, *Il Dio della Laudato si'* – a quella etica – GIUSEPPE QUARANTA, *Con tutte le tue creature. L'etica eco-logica della Laudato si'* – e a quella formativa – PAOLO SARTOR, *Educazione e spiritualità. Il capitolo VI di Laudato si'*.

Il fascicolo propone anche tre contributi di **approfondimento sul tema della famiglia**, a seguito del **Sinodo** e dell'esortazione post-sinodale ***Amoris laetitia***: G. DEL MISSIER, Finalmente in scena Amoris laetitia; M. OMETTO I divorziati che vivono una nuova unione: ripresa del percorso sinodale; A. STECCANELLA La pastoralità in Amoris laetitia: radici conciliari e sviluppo pratico.

Il volume 3/2016 può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it (mailto:studiapatavina.abbonamenti@fttr.it)

Leggi gli abstract degli articoli della rivista > StPat 3-2016 indice e abstract (http://www.fttr.it/wp-content/uploads/2016/12/StPat-3-2016-indice-e-abstract.pdf)